

Buon lavoro

Buon lavoro a chi apre quintali di mail, a chi ha una scadenza, a chi ha sempre un'urgenza, a chi sbriga le pratiche, a chi non trova mai il tempo, a chi ha vinto un concorso, a chi ha perso una gara, a chi ci riprova, a chi stila un contratto, alle partite Iva, alle ritenute d'acconto, alle ditte individuali, alle esserrelle, alle sas, buon lavoro ai commercialisti, ai dentisti, agli immobiliari, ai terzisti, ai creativi, agli amministrativi, agli avvocati, ai consulenti, ai dirigenti, ai dipendenti, agli assistenti, ai cococò, ai cocoprò, a chi vuole l'aumento da tre anni, a chi glielo nega, a chi ha le stock option e chi no, a chi ha i fringe benefit e chi no, a chi li vorrebbe, a chi ha un sogno nel cassetto, a chi l'ha già realizzato, a chi si fa i suoi conti, a chi dovrebbe farne di più, a chi apre un ufficio, a chi lo cambia, a chi guarda lontano, a chi coltiva talenti, a chi legge il bilancio, a chi paga l'irpef, l'irap, l'ires e chi più ne ha più ne metta, a chi rincorre il fatturato, a chi controlla costi, ricavi, guadagni, a chi tira tardi al computer, a chi studia e lavora, a chi salta un pranzo su due, a chi ce la mette tutta, a chi gli tocca sorridere e non ne ha voglia, a chi sceglie, a chi decide, a chi obbedisce e si morde la lingua, a chi fa di testa sua, buon lavoro a chi rischia, a chi programma, a chi si informa, a chi si aggiorna, a chi prevede, a chi supervede, a chi viaggia, a chi investe, alle segretarie innamorate del loro capo, e al capo sempre troppo occupato per accorgersene, e viceversa. A chi si fa ogni giorno tre ore di coda in tangenziale, a chi il lavoro lo diverte, a chi lo stressa, a chi lo esalta, a chi ne vorrebbe di meno, a chi ne vorrebbe di più, a chi la pensione è vicina o sempre più lontana, a chi mannaggia quanto pesano i contributi, a chi lavora per i soldi e a chi per passione, a chi usa la testa mettendoci il cuore, buon lavoro.



Buon lavoro.